

In Italia torna la leva obbligatoria? Facciamo chiarezza

Circola un documento che prevede il ritorno della leva obbligatoria in Italia a causa della guerra tra Russia e Ucraina



27.02.2022 Sono immagini strazianti quelle che arrivano da Kiev e dal resto dell'Ucraina. E assolutamente inquietanti, visto che la guerra condotta dalla Russia non accenna a dare segni di de-escalation. Lo spiegamento di forze militari della Nato ai confini orientali dei Paesi atlantisti preoccupa chi teme lo scoppio della **Terza Guerra Mondiale**. Uno scenario che fino a pochi giorni fa sembrava lontano e improbabile, e che oggi, dopo le azioni di Vladimir Putin, non fa dormire sonni tranquilli agli europei. In Italia circola su WhatsApp e in rete un

documento che sta preoccupando molte persone: una vera e propria **chiamata alle armi** per andare al fronte ad aiutare gli ucraini e difendere l'Unione Europea da un prossimo attacco della Russia. E che, unito alle nuove decisioni del Governo per fare fronte alla crisi, sembra confermare le paure di chi non vorrebbe partire per combattere. **Le misure dell'Italia per la guerra in Ucraina: cosa ha deciso il Governo** Il 25 febbraio 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato una serie di **misure** che riguardano la guerra in Ucraina. Sono le seguenti.

- **Stanziamiento di fondi** in aiuto dell'esercito di Kiev, con la distribuzione di mezzi militari non letali.
- **Stato di emergenza** per tre mesi per consentire le operazioni della Protezione Civile all'estero.
- **Aumento degli uomini** della Nato con nuove missioni in Europa orientale.

Proprio quest'ultimo punto, con l'invio di altre truppe al fronte, in **Romania**, terrorizza chi potrebbe essere chiamato alle armi. Ma per questa evenienza esiste una serie di regole specifiche che è bene conoscere. **In quale caso l'Italia è tenuta a entrare direttamente in guerra** "L'Italia ripudia la guerra come strumento di **offesa** alla libertà degli altri popoli e come mezzo di **risoluzione delle controversie** internazionali". È un noto passaggio della nostra **Costituzione**, che spiega che il nostro Paese non può avere un ruolo diretto in conflitti che non lo coinvolgono o non coinvolgono alleati internazionali. La guerra, per il nostro ordinamento, è infatti possibile solo come strumento di **difesa**, in caso di attacco diretto, o se causata da obblighi relativi a **patti e trattati internazionali**. Come il Trattato dell'Atlantico del Nord che ha dato vita alla Nato.

Leva obbligatoria: con l'Ucraina è cambiato qualcosa in Italia? Il documento che circola in queste ore su internet, che porta la firma del generale **Carmine Masiello**, sottocapo di Stato Maggiore, contiene importanti decisioni sulla cessazione della sospensione della **leva obbligatoria**. L'oggetto è la "Verifica dei titoli di idoneità" per i nati dal 1990 al 2003, tenuti a presentarsi nel più vicino distretto militare. Questo nonostante la legge italiana stabilisca che "le chiamate per lo svolgimento del servizio obbligatorio di leva sono **sospese** a decorrere dal 1° gennaio 2005". Il Codice militare sottolinea che può essere solo il **presidente della Repubblica**, con delibera del **Consiglio dei Ministri**, a emanare una chiamata alle armi. E solo se la situazione dovesse aggravarsi, in caso di coinvolgimento diretto del nostro Paese in una guerra. In quel caso le Camere dovrebbero però prima deliberare lo stato di guerra e dare al Governo i "poteri necessari" per fare fronte a una crisi bellica. Con documenti che andrebbero prima discussi e pubblicati sulla **Gazzetta Ufficiale**. **Chi può essere chiamato alle armi in Italia: solo il personale militare** Anche in questo caso, però, verrebbero richiamate alle armi solo le persone che hanno deciso di intraprendere la **carriera militare** e **prestano servizio** o hanno cessato il servizio da **non oltre 5 anni** nei seguenti corpi.

- **Esercito.**
- **Marina militare.**
- **Aeronautica militare.**
- **Carabinieri.**
- **Guardia di Finanza.**

Dalla misura sarebbe escluso non solo chi non ha mai indossato una divisa, ma anche il personale di servizio nelle forze di **polizia** e nei **Vigili del Fuoco**. [Qua il nostro approfondimento sulle modalità di chiamata alle armi in Italia](#). Il documento firmato dal generale Masiello è dunque falso, una bufala confezionata ad arte a cui non prestare attenzione. Anche perché se l'Italia dovesse reintrodurre la leva obbligatoria, un provvedimento simile non passerebbe certo inosservato, e se ne discuterebbe in apertura di qualsiasi telegiornale. Vi abbiamo parlato [qui di qual è il ruolo dell'Italia nella guerra in Ucraina](#), come annunciato da Mario Draghi. [L'Italia potrebbe perdere a causa di questo conflitto anche un miliardo di euro, come vi abbiamo spiegato qua](#). quifinanza.it/editoriali